



Il Liceo in finale per il Global Junior Challenge con due progetti, il teacher's aid, gli studenti a fianco degli insegnanti per le tecnologie, e le competenze della cittadinanza digitale.

La premiazione ci sarà in Campidoglio, a Roma, venerdì 30 ottobre, alle ore 10 nell'aula Giulio

Cesare. C'è una scuola che statistiche e rapporti non riescono a raccontare. E che sottostima perfino il recente rapporto Oecd "Students, Computers and Learning. Making the Connection".



Per conoscerla basta visitare gli stand dei finalisti della 7ª edizione del Global Junior Challenge, allestiti nei giorni 28 e 29 ottobre presso l'Istituto comprensivo Via dei Consoli al Quadraro. Sono stati selezionati tra 413 progetti, arrivati da 42 paesi, dall'Albania all'Uganda. E ovunque la scuola di qualità è anche la scuola per tutti, perché la tecnologia aiuta a rispondere ai problemi degli studenti con bisogni speciali consentendo a tutta la classe di crescere insieme e più velocemente. Dalla metodologia Byod alla classe capovolta, le esperienze di didattica innovativa sono dappertutto interpretate in modo inclusivo, per non lasciare nessuno indietro e nello stesso tempo valorizzare le eccellenze: come il diciottenne che costruisce da solo un videofonino low cost, la classe che mette online una piattaforma di e-learning o gli studenti che fanno animazione robotica tra le corsie di un ospedale pediatrico. E sempre di più le scuole diventano capaci di costruire alleanze sul territorio, lavorando con associazioni e imprese, per fare crescere comunità intelligenti. Il Liceo è ora in finale ed è già un risultato incredibile a questi livelli. In bocca al lupo ragazzi.